OFFICINE PIVA / A Volpiano è un'azienda specializzata nelle lavorazioni di carpenteria leggera e nella trasformazione della lamiera

Un network per creare sinergie tra realtà eccellenti

Si chiama Uni+Lab Project. Seguito, nel 2012, da "La Culla delle Idee", un punto vendita di prodotti artigianali

Da oltre quarant'anni, Officine Piva di Volpiano, in provincia di Torino, è un'azienda specializzata nelle lavorazioni di carpenteria leggera e nella trasformazione della lamiera attraverso operazioni di taglio, piegatura e saldatura su materiali quali il ferro, l'acciaio inossidabile e l'alluminio, spaziando dalla fornitura di prodotti finiti alla lavorazione per conto terzi e su commessa. Un'azienda il cui punto di forza risiede oggi nella notevole flessibilità e nella competenza tecnica, ma anche nell'impiego di macchinari ad alta tecnologia che consentono di velocizzare le fasi di lavorazione dei materiali.

L'evoluzione tecnologica degli ultimi decenni ha infatti portato a utilizzare sistemi altamente tecnologici quali il taglio *laser*, la punzonatura, la saldatura con *robot* e il taglio ad acqua: tecniche innovative che permettono di realizzare specifici particolari nonché oggetti di *design* personalizzati. Tuttavia, il *know-how* di Officine Piva si basa anche su tecniche di produzione artigianale di una volta, che portano alla realizzazione di prodotti in ferro battuto completamente forgiati a mano.

La realizzazione presentata per il progetto Cavour Capo d'Opera

L'interno del punto vendita "La Culla delle Idee"

Se il *core-business* rimane legato alla subfornitura, è proprio lo spirito artigiano che, negli anni recenti, ha avvicinato l'azienda al mondo del design e dell'artigianato artistico, con il fine non ultimo di creare occupazione e di contribuire a focalizzare l'interesse sul *made in Italy*.

"È proprio la crisi, la voglia di lottare, di inventarsi cose nuove con persone nuove che ci ha motivato a sfruttare due tra le risorse principali di questo paese: i giovani e la creatività" afferma la titolare Nadia Zanconi.

È su queste basi che, in collaborazione con Confartigianato, Officine Piva promuove la nascita di una rete di imprese "Uni+Lab Project", un progetto finalizzato a creare una sinergia tra le eccellenze artigiane.

"Si tratta di un *network* di professionisti e di imprese nato per offrire soluzioni complete d'arredo, impianto e infrastruttura" spiega Zanconi. "Un'*equipe* che dispone di un sistema progettuale e produttivo completo, versatile e flessibile in grado di garantire, attraverso il lavoro condiviso, forniture chiavi in mano".

L'esperienza di l'Uni+Lab Project porta l'azienda a ulteriori considerazioni.

"Ci siamo resi conto che agli artigiani manca una vetrina espositiva, manca il contatto con il pubblico, nonché un supporto per quanto riguarda l'aspetto del design" continua la titolare.

Sulla base di queste considerazioni nasce dunque, nel 2012, l'idea di un punto vendita che prende il nome di "La Culla delle Idee" e che propone, anche tramite *e-commerce*, prodotti di elevato pregio e valore realizzati a mano da diversi artigiani piemontesi e non solo. La Culla delle Idee si profila anche come un laboratorio di creatività in cui i clienti possono proporre idee da sviluppare con il supporto grafico di una designer e con la competenza tecnica di Officine Piva.

Lo stretto legame dell'azienda con il mondo dell'artigianato artistico si esplica infine nelle diverse e importanti collaborazioni con enti territoriali quali il Politecnico di Torino e la regione Piemonte. In particolare, Officine Piva ha partecipato nel 2011 al progetto Cavour Capo d'Opera - istituito in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e rivolto agli artigiani della provincia chiamati a realizzare un "capolavoro" artigianale dedicato al conte Camillo Benso di Cavour - con l'opera "Camillo e i suoi piani inossidabili". L'azienda ha proposto una sagoma mezzobusto del noto statista torinese, realizzata in acciaio *inox* utilizzando la tecnologia del taglio laser e assemblata con il sistema della saldatura. Ha infine al proprio attivo la presenza nel progetto "Materialmente", al quale ha partecipato con la creazione di un particolare portabici, progetto che ha ricevuto la menzione d'onore dall'Associazione per il Disegno Industriale.

"Si tratta di un progetto che ha coinvolto gli studenti del corso di laurea in design del Politecnico di Torino e 30 aziende artigiane piemontesi, finalizzato alla realizzazione di una collezione di *merchandising* museale e di attrezzature capaci di arricchire l'offerta di servizi e la fruibilità al pubblico delle Residenze Sabaude in Piemonte" conclude Zanconi. "Un buon esempio di come possa esistere integrazione tra la creatività concettuale propria dei giovani designer e la grande manualità artigianale."